Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Giovedì 14 Febbraio — Numero 38

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30**

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. 36 circa il rilascio dei passaporti per l'estero* — **Relazione** *e* **R. decreto** *sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Novara* — **R. decreto** *che provvede allo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di San Polo Matese (Campobasso)* — **Ministero della Guerra**: *Istruzioni per la nomina a sottotenente di complemento* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio**: Sottosegretariato di Stato: *Trasferimenti di privative industriali* — *Elenco n. 20 degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di ottobre 1900* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Rimborso di buoni del Tesoro a lunga scadenza* — *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **R. Università degli studi in Roma**: *Avviso*.

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 36 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, di concerto con i Ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia e dei Culti, delle Finanze, della Guerra e della Marina;

Visto il testo unico delle leggi sulle tasse per le concessioni governative in data 13 settembre 1874, e vista la legge sull'emigrazione in data d'oggi;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I passaporti per l'estero sono rilasciati, in nome del Re, ai regnicoli:

nel Regno, dal Ministro per gli Affari Esteri, e, per sua delegazione, dai prefetti, dai sottoprefetti, dai commissari distrettuali, o dai questori, questi ultimi se a ciò specialmente autorizzati dal prefetto;

all'estero, dai RR. ufficiali diplomatici e consolari, salva pei RR. agenti consolari l'autorizzazione del console dal quale dipendono.

I libretti stampati per i passaporti sono forniti alle predette Autorità dal Ministero degli Affari Esteri, secondo il modello annesso al presente decreto (*All. A*).

Art. 2.

Chi voglia ottenere il passaporto nel Regno deve farne richiesta, scritta o verbale, al sindaco del Comune di sua abituale residenza; e questi chiederà il passaporto all'Autorità competente, mediante l'invio di una dichiarazione di *nulla osta* gratuita, conforme al modello annesso (*All. B*).

Se si tratti di inscritti di leva, o di militari per i quali, a termini dell'articolo 3, sia necessaria, per poter espatriare, l'autorizzazione delle competenti Autorità, il sindaco dovrà prima trasmettere la dichiarazione di *nulla osta* alle dette Autorità, le quali, dopo avere riempita la parte ad esse riservata, dovranno inviare tale dichiarazione all'Autorità competente a rilasciare il passaporto, o, qualora l'autoriz-

zazione non venga concessa, dovranno restituirla al sindaco.

La dichiarazione di *nulla osta* dovrà essere trasmessa dal sindaco a chi di ragione, non più tardi di 24 ore (non compresi in tale termine i giorni festivi) dal ricevimento della richiesta corredata dei documenti prescritti.

Il passaporto potrà essere consegnato al richiedente direttamente, se sia personalmente conosciuto, dall'Autorità che lo rilascia, ovvero sarà da questa trasmesso, per la consegna, al sindaco, non più tardi di 24 ore (non compresi in tale termine i giorni festivi) dal ricevimento della dichiarazione di *nulla osta* debitamente riempita e corredata dei documenti prescritti.

Le marche speciali, rappresentanti la tassa di concessione governativa dovuta per il passaporto a norma dell'articolo 6, dovranno essere apposte sul passaporto a cura dell'Autorità che lo rilascia, e da essa annullate a norma dell'articolo 19 del Regolamento 25 settembre 1874, n. 2132.

Art. 3.

È vietato di dar corso alle domande per ottenere la dichiarazione di *nulla osta* e di rilasciare passaporti per l'estero a persone che risultino trovarsi in una delle categorie seguenti:

1° coloro che, abbandonando persone per legge affidate alle loro cure, non le lascino convenientemente affidate ad altri;

2° le persone che, a norma delle leggi civili, sono sottoposte alla podestà altrui, se prive del consenso della persona da cui dipendono, o, in mancanza di essa, del pretore nei capoluoghi di mandamento, o altrimenti del giudice conciliatore; e, trattandosi di minori di 16 anni, se vi siano ragioni per credere che si vogliano condurre all'estero per scopi immorali, o per prestar lavoro in industrie pericolose o nocive alla salute;

3° coloro che debbano scontare una pena restrittiva della libertà personale per qualunque reato, o contro i quali sia stato rilasciato mandato di cattura o di comparizione per un giudizio penale in corso per delitto punibile con la reclusione o con la detenzione per tempo non minore ad un anno;

4° gli inscritti di leva di terra, che si trovano nel Regno e che abbiano compiuto, o che compiano nell'anno, il 18° anno di età, senza il permesso del prefetto o del sottoprefetto;

5° i militari di 1ª categoria dell'esercito, che si trovano nel Regno e che non abbiano compiuto il 28° anno di età, senza il permesso del comandante del distretto;

6° i militari di 1ª categoria dell'esercito, che si trovano nel Regno e che abbiano compiuto il 28° ma non il 32° anno di età, se non sia stata previamente notificata al comandante del distretto, per mezzo del sindaco, il quale si servirà a tale uopo del modello annesso (*All. C*), la loro intenzione di uscire dal Regno;

7° gli inscritti di leva marittima, che si trovano nel Regno e che abbiano compiuto, o che compiano nell'anno, il 18° anno di età, senza il permesso del capitano di porto;

8° i militari del Corpo RR. equipaggi che si trovano nel Regno, senza il permesso del comandante del Corpo, e, per sua delegazione, del capitano di porto.

Il permesso di cui ai numeri 4°, 5°, 7° e 8°, sarà rifiutato, in base alle istruzioni del Ministero della Guerra o della Marina, ogni qualvolta vi sia ragione per credere che la persona che chiede il passaporto voglia recarsi all'estero per sottrarsi a qualche obbligo militare.

La facoltà di espatrio potrà essere temporaneamente sospesa, in casi eccezionali, per tutti i militari, con decreto Reale, su proposta dei Ministri della Guerra e della Marina;

9° i cittadini all'estero che, richiedendo il passaporto dopo trascorso il 1° gennaio dell'anno in cui compiono il loro 20° anno di età, non comprovino il loro stato regolare di fronte all'obbligo del servizio militare; i renitenti e i disertori;

10° le persone alle quali per altra disposizione sia fatto espresso divieto di espatriare.

Art. 4.

Sullo stesso passaporto possono essere inscritti:

il capo della famiglia con la moglie, gli ascendenti e i discendenti abitualmente conviventi con lui;

il tutore con i suoi amministrati;

il fratello maggiorenne con i fratelli minori e con le sorelle non maritate conviventi con lui.

Art. 5.

I passaporti per l'estero, rilasciati sia nel Regno che all'estero, hanno la durata di tre anni.

Agli inscritti di leva peraltro non potrà essere rilasciato il passaporto per un periodo di tempo che oltrepassi il giorno di apertura della leva per la loro classe.

I passaporti scaduti da non più di tre mesi possono essere direttamente rinnovati da una delle Autorità competenti a rilasciare i passaporti, a norma dell'articolo 1 del presente decreto, senza che siano necessarie le formalità prescritte dall'articolo 2, mediante un'apposita dichiarazione sul passaporto medesimo, e previo pagamento della tassa che sarebbe dovuta per un passaporto nuovo. Le rinnovazioni non potranno essere fatte per un periodo maggiore di tre anni ciascuna e dovranno essere negate ogni qualvolta risulti che il richiedente non si trova nelle condizioni in cui soltanto, a norma del presente decreto, il passaporto potrebbe essergli rilasciato.

Art. 6.

Salve le eccezioni autorizzate dal presente decreto, e le disposizioni della tariffa consolare, i passaporti per l'estero sono soggetti, in conformità del testo unico delle leggi sulle tasse per le concessioni governative in data 13 settembre 1874, n. 2086 (serie 2ª), al pagamento di una tassa, la quale è, secondo i casi, di lire 10 più due decimi o di lire 2 più due decimi.

Sono soggetti alla tassa di lire 10 più due decimi i passaporti di 1ª classe, rilasciati alle persone di agiata condizione.

Sono soggetti alla tassa di lire 2 più due decimi i passaporti di 2ª classe, rilasciati alle persone che non entrano nella categoria precedente.

Sono esenti da tassa i passaporti rilasciati o rinnovati, sia all'interno che all'estero, a persone che si recano o che si trovano all'estero a scopo di lavoro e alle loro famiglie, e alle persone che sono in condizione di miserabilità.

La dichiarazione che la persona che richiede il passaporto si reca all'estero a scopo di lavoro, o forma parte della famiglia di chi si reca o già si trova all'estero a tale scopo, sarà fatta dal sindaco nella dichiarazione stessa di *nulla osta* (*All. B*).

La condizione di miserabilità dovrà essere attestata da un certificato del sindaco, confermato e vidimato dal pretore del mandamento.

Sono pure esenti dalla tassa di bollo e da ogni altra tassa tutti gli atti necessari per ottenere il passaporto richiesto da persone che si recano all'estero a scopo di lavoro e dalle loro famiglie.

Per i passaporti da rilasciarsi all'estero, la constatazione delle condizioni, richieste per il rilascio del passaporto gratuito, verrà fatta direttamente dal R. ufficiale diplomatico o consolare che rilascia il passaporto.

Durante il periodo di validità del passaporto, potrà, sul passaporto medesimo, venire gratuitamente modificata, da una delle Autorità enumerate nell'articolo 1, l'indicazione della destinazione.

Art. 7.

I RR. ufficiali diplomatici e consolari all'estero potranno rilasciare o rinnovare passaporti, a norma del presente decreto, quando ad essi risulti che il richiedente si trova nelle condizioni prescritte perchè il passaporto possa essergli rilasciato; o, quando ciò ad essi non risulti, in base alla dichiarazione gratuita di *nulla osta* (*All. D*) rilasciata dal prefetto competente.

Nel caso di passaporti rilasciati a protetti, in base all'articolo 180 della legge consolare, sarà fatta della qualità di protetto espressa menzione nel passaporto.

Art. 8.

È riservato al Ministero degli Affari Esteri di rilasciare, gratuitamente e senza presentazione di documenti giustificativi, speciali passaporti ai membri di Famiglie Sovrane, ai membri del Corpo diplomatico e consolare nazionale e straniero, ai grandi ufficiali dello Stato, e alle persone che viaggiano per scopo di R. servizio.

Della medesima facoltà possono eccezionalmente far uso i capi delle RR. Missioni diplomatiche all'estero, con l'obbligo di darne avviso, volta per volta, al Ministero degli Affari Esteri.

Art. 9.

Il Ministero degli Affari Esteri, d'accordo col Ministero dell'Interno, può temporaneamente sospendere il rilascio di passaporti per una determinata destinazione, per motivi d'ordine pubblico, o quando possano correre grave pericolo la vita, la libertà, gli averi degli espatrianti.

Art. 10.

Le Autorità tutte, che hanno facoltà di rilasciare passaporti per l'estero, dovranno ritirarli anche se non scaduti, quando ad esse risulti che il titolare non si trova più nelle condizioni richieste dal presente decreto per il rilascio dei passaporti per l'estero.

Art. 11.

Il presente decreto andrà in vigore, abrogando ogni contraria disposizione, il 1° marzo 1901 nel Regno, e il 1° maggio 1901 per quanto concerne i RR. Uffici diplomatici e consolari.

I passaporti, rilasciati rispettivamente prima del 1° marzo e del 1° maggio 1901, rimangono validi per il periodo di un anno dalla loro data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.
G. SARACCO.
E. GIANTURCO.
CHIMIRRI.
C. DI SAN MARTINO.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

(Allegato **A**).

Il presente passaporto consta di venti pagine

N. del passaporto .... **N. del Registro corrispondente** ....

IN NOME DI SUA MAESTÀ

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Passaporto

rilasciato a ....

....

figlio di ....

e di ....

nato a ....

il ....

residente a ....

in provincia di ....

di condizione ....

— 2 —

Connotati del Titolare del passaporto

Statura m. ....

Età ....

Fronte ....

Occhi ....

Naso ....

Bocca ....

Capelli ....

Barba ....

Baffi ....

Colorito ....

Corporatura ....

Segni particolari ....

....

FIRMA DEL TITOLARE

....

— 3 —

Il presente passaporto è rilasciato per (1) ....

....

....

ed è valido (2) ....

....

(3) ....

....

....

....

....

(1) Stato o Stati di destinazione.
(2) *Per tre anni*; ovvero *fino al 1° aprile* (per gli inscritti di leva di terra, o *1° gennaio* per gli inscritti di leva marittima) *dell'anno* . . . (articolo 5, comma 2°, del R. decreto 31 gennaio 1901).
(3) Luogo per l'apposizione della marca speciale (o per la dichiarazione che il *passaporto viene rilasciato gratuitamente a norma dell'articolo 6, comma 4°, del R. decreto 31 gennaio 1901*), bollo, data e firma dell'Autorità che rilascia il passaporto. Se si tratta di passaporto rilasciato all'estero, in sostituzione della marca speciale, l'ufficiale che lo rilascia annoterà, accanto al bollo, l'ammontare della tassa percetta.

— 4 — **Persone che accompagnano il Titolare.** — 5 —
(Articolo 4 del R. decreto 31 gennaio 1901).

	COGNOME E NOME	Rapporto col Titolare	ETÀ	Luogo di nascita	*Osservazioni*
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					

— 6 —

Le pagine seguenti sono riservate per le eventuali vidimazioni delle Autorità estere, nonchè per le mutazioni di destinazione e per le rinnovazioni del passaporto, da parte delle Autorità italiane, le quali si serviranno a tale uopo delle formule seguenti:

Il presente passaporto rilasciato a (1) . . . .
. . . .
vale per la destinazione di . . . .

ovvero

Il presente passaporto rilasciato a (1) . . . .
. . . .
è rinnovato per la durata di. . . . .
e per la destinazione di . . . .

In ciascuna pagina non potrà essere menzionato più d'un mutamento di destinazione od una rinnovazione, e tali dichiarazioni dovranno essere sempre seguite dalle apposizioni o annotazioni di cui alla nota 3 della pag. 3 del presente libretto.

(1) Nome, cognome e paternità del titolare del passaporto.

— da 7 a 20 —

. . . .

(Allegato B).

Domanda di passaporto per l'estero

N. 1. — *Nulla osta* del Sindaco di . . . provincia di. . .

Connotati

- *Statura, m.*
- *Età*
- *Fronte*
- *Occhi*
- *Naso*
- *Bocca*
- *Capelli*
- *Barba*
- *Baffi*
- *Colorito*
- *Corporatura*
- *Segni particolari*

Il sottoscritto dichiara nulla ostare a che venga concesso passaporto valido per (1) . . . . . . per la destinazione di . . . . a . . . . figlio di . . . . e di . . . . nato a . . . . . . addì (2) . . . . di condizione . . . . abitualmente residente in questo Comune, il quale dichiara voler condurre seco le seguenti persone aventi i requisiti per poter liberamente espatriare e per poter essere inscritte sul medesimo passaporto (3):

. . . .
. . . .
. . . .

Si attesta (4) inoltre che, essendo il richiedente militare di 1ª categoria dell'esercito, della classe..., ed avendo compiuto il 28°, ma non il 32° anno di età, la sua intenzione di uscire dal Regno venne dal sottoscritto notificata al Comandante del distretto militare di . . . .

Si trasmette il presente *nulla osta* (5). . . . . al (6) . . . . di . . . . . .

(Data)

Il Sindaco

(Bollo) (Firma) . . . . .

N. 2. — Dichiarazione (7) del Comandante del distretto militare, o del Capitano di porto.

Il sopra nominato signor . . . . può espatriare (8).

(Data)

Il . . . .

(Bollo) (Firma) . . . . .

N. 3. — Dichiarazione (7) dell'Autorità prefettizia, o del Capitano di porto.

Il sopra nominato signor . . . . inscritto nella lista di leva del Comune di . . . . per l'anno . . . . può espatriare (8).

(Data)

Il . . . . Prefetto.

(Bollo) (Firma) . . . . .

(1) *Tre anni;* ovvero *fino al 1° aprile* (per gli inscritti di leva di terra, o *1° gennaio* per gli inscritti di leva marittima) *dell'anno....* (articolo 5, comma 2°, del R. decreto).
(2) In lettere.
(3) Nome, cognome, rapporto col titolare (a norma dell'articolo 4 del R. decreto), età e luogo di nascita.
(4) Questa attestazione dovrà cancellarsi quando il richiedente non trovisi nelle condizioni in essa enunciate.
(5) *Con una marca di concessione governativa di L....* (corrispondenti alla tassa dovuta per il passaporto); ovvero: *con una cartolina-vaglia postale a favore dell'ufficio del registro di...* (luogo di residenza dell'Autorità competente a rilasciare il passaporto) *per il valore di L...* (corrispondenti alla tassa dovuta per il passaporto); ovvero, quando si verifichino le condizioni prescritte dall'articolo 6, comma 4°: *dichiarando che la persona, che richiede il passaporto, si reca all'estero a scopo di lavoro, o forma parte della famiglia di chi si reca o già si trova all'estero a scopo di lavoro; ovvero con il certificato di miserabilità del richiedente.*
(6) *Prefetto* o *Sottoprefetto* nel caso previsto al n. 4° dell'articolo 3; *Comandante del distretto militare* nel caso previsto al n. 5° dell'articolo 3; o *Capitano di porto* nei casi previsti ai nn. 7° e 8° dell'articolo 3; negli altri casi: *Prefetto* (o *Questore*), o *Sottoprefetto*, o *Commissario distrettuale*, annullando i moduli n. 2 e n. 3 relativi alla situazione di fronte al servizio militare.
(7) Da cancellarsi quando, per le condizioni del richiedente, non sia necessaria. In caso contrario dovrà essere regolarmente riempita e trasmessa all'Autorità cui spetta di rilasciare il passaporto, o restituita al Sindaco, secondochè sia conceduta o no l'autorizzazione ad espatriare.
(8) Oppure: *non può espatriare.*

(Allegato C).

Notificazione di espatrio

Il Sindaco del Comune di . . . .
notifica al Comandante del distretto di . . . .
che (1) . . . . figlio
di . . . . e di . . . . nato
addì (2) . . . . in . . . . provincia
di . . . . militare di prima categoria, ha domandato passaporto per la destinazione di . . . .

Si fa la presente notificazione a norma dell'articolo 3, n. 6°, del R. decreto 31 gennaio 1901.

(Data)

Il Sindaco

. . . .

(Bollo)

(1) Nome e cognome della persona che ha richiesto il passaporto.
(2) In lettere.

(Allegato D).

R. . . . (1) d'Italia in . . .

Domanda di « nulla osta » per passaporto da rilasciarsi all'estero

Il sottoscritto richiede il signor Prefetto di . . . . di restituirgli il presente foglio debitamente completato, dichiarando se possa essere rilasciato il passaporto a . . . . figlio di . . . .
e di . . . . nato a. . . . .
addì (2) . . . . di condizione . . . . attualmente residente a . . . .
ed ascritto alla classe . . . . .

(Data)

Firma

(Bollo) . . . .

R. Prefettura di . . .

Il sottoscritto dichiara (3) . . . . passaporto alla persona sopra indicata.

(Data)

Firma

. . . .

(Bollo)

(1) *Ambasciata*, *Legazione* o *Consolato*.
(2) In lettere.
(3) *Nulla ostare a che venga rilasciato* ovvero *non poter essere rilasciato*.

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a* S. M. il Re, *in udienza del 7 febbraio 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Novara.***

SIRE!

Nella relazione che precede il R. decreto 18 novembre 1900, con cui fu sciolto il Consiglio comunale di Novara, ebbi l'onore di manifestare alla Maestà Vostra che tale provvedimento era imposto dall'esistenza di due partiti i quali, essendo di eguale forza numerica, intralciavano il normale funzionamento dell'Amministrazione.

Oggi, come allora, la conciliazione degli animi non è possibile, se prima non siano rimosse le cause del dissenso, che si collegano colla responsabilità degli amministratori comunali e delle Opere pie per le sottrazioni dell'ex tesoriere Beretta.

Prima dunque di convocare i Comizi elettorali per la ricostituzione della civica Rappresentanza, conviene attendere che le suaccennate vertenze fra il Comune e i cessati amministratori, come pure fra il Comune, le Opere pie ed i rispettivi amministratori dichiarati responsabili, siano definite o per sentenza del Magistrato, o per effetto della transazione che il R. Commissario ha creduto opportuno di proporre.

Stimo pertanto necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Novara.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Novara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Novara è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. SARACCO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto, col quale il Prefetto di Campobasso propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di San Polo Matese per gravi irregolarità nella gestione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo 5 febbraio 1891, n. 99, per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di San Polo Matese è sciolta, e la gestione temporanea è affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. SARACCO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Istruzione per la nomina a sottotenente di complemento.

1. Alla nomina a sottotenente di complemento degli aspiranti provenienti dagli allievi ufficiali, dai volontari di un anno e dai militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, contemplati dal comma *d* dei §§ 181 e 182 del Regolamento 19 maggio 1898 per l'esecuzione della legge sull'avanzamento, si provvede colle norme contenute nel capo X dell'istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento o negli *Atti* 97 e 127 del 1899.

Per quelli, invece, che provengono dai sottufficiali in congedo e dagli allievi degli Istituti militari, il Ministero stabilisce quanto segue:

2. Le domande dei sottufficiali in congedo e degli allievi degli Istituti militari, che si trovano in condizione da poter aspirare alla nomina a sottotenente di complemento, debbono essere indirizzate al Ministero della Guerra, e presentate al Comando del Distretto militare del luogo di residenza degli aspiranti.

Esse dovranno essere redatte su carta da bollo da una lira, e conterranno le indicazioni del cognome, nome, qualità, domicilio ed abitazione dell'aspirante.

3. Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

a) certificato di nascita, debitamente legalizzato dal presidente del tribunale civile;

b) certificato di penalità rilasciato da non oltre cinquanta giorni dalla cancelleria del tribunale civile e penale, nella cui giurisdizione è nato l'aspirante, ovvero dal casellario centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia, se l'aspirante è nato all'estero od è naturalizzato italiano;

c) attestazione di buona condotta rilasciata da non oltre cinquanta giorni dal sindaco del comune, in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei varî comuni, in cui il medesimo abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, e debitamente vidimata dal rispettivo prefetto o sottoprefetto;

d) dichiarazione rilasciata dal sindaco, comprovante la posizione sociale, la professione, l'impiego dell'aspirante;

e) titolo di studio prescritto dal successivo n. 4;

f) dichiarazione colla quale l'aspirante si obbliga di prestare il servizio di prima nomina stabilito dall'*Atto* 3 del 1898, modificato dall'*Atto* 99 del 1900.

4. Il titolo di studio da allegarsi alla domanda di nomina a sottotenente di complemento sarà:

1° pei sottufficiali in congedo:

a) aspiranti alla nomina nei carabinieri e nella fanteria di linea, bersaglieri, alpini, cavalleria, treno d'artiglieria, e treno del genio: la pagella di passaggio dal 1° al 2° anno di Liceo o d'Istituto tecnico, ovvero, in difetto, una dichiarazione di sostenere apposito esame di coltura generale, conforme ai programmi stabiliti dall'allegato 18 all'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Atto* 200 del 1894;

b) aspiranti all'arma di artiglieria (eccettuato il treno): essere ascritti agli studî di matematica, d'ingegneria o d'architettura nelle Università, nelle Scuole di applicazione, od in altri Istituti superiori governativi o pareggiati, od anche aver conseguito la licenza di Istituto tecnico in qualunque sezione, o compiuto con successo uno o più anni di corso nella sezione fisico-matematica negli Istituti tecnici;

c) aspiranti all'arma del genio (eccettuato il treno): la laurea in ingegneria od architettura;

d) aspiranti al Corpo sanitario: la laurea in medicina e chirurgia;

e) aspiranti al Corpo di commissariato: la licenza di Istituto tecnico nella sezione commercio e ragioneria, ovvero un titolo di studî superiori compiuti nelle materie stesse;

f) aspiranti al Corpo contabile: la pagella di passaggio al 2° anno di Istituto tecnico, ovvero, in difetto, la dichiarazione di sostenere l'esame di coltura generale, indicato al precedente comma *a*;

g) aspiranti al Corpo veterinario: la laurea in zooiatria;

2° per gli allievi che hanno cessato di appartenere all'Accademia militare o alla Scuola militare: un certificato del comandante dell'Istituto al quale appartennero, dal quale risulti che l'aspirante compì gli studî del 2° corso, e che fu riconosciuto idoneo negli esami delle leggi e dei Regolamenti militari. Quegli che non risultò idoneo in questi esami, dovrà unire alla domanda una dichiarazione di sottoporsi agli esami per la nomina da sergente;

3° per gli aspiranti provenienti dagli allievi dei Collegi militari: un certificato del comandante del Collegio, dal quale risulti che l'aspirante fu licenziato dall'Istituto per compimento di studî (1).

5. Gli allievi di cui ai comma 2° e 3° del precedente n. 4 possono aspirare soltanto alla nomina a sottotenente di complemento nelle armi di fanteria e cavalleria.

6. I sottufficiali in congedo dovranno inoltre unire alla domanda:

a) una dichiarazione della Commissione di avanzamento del Corpo, al quale per ultimo appartennero, comprovante l'assoluta idoneità dell'aspirante, sia per le qualità morali, sia per quelle intellettuali e militari, a ricoprire il grado di sottotenente di complemento;

b) il foglio di congedo illimitato.

7. Gli aspiranti provenienti dagli allievi dei Collegi militari dovranno unire un certificato, rilasciato dal comandante dell'Istituto cui appartennero, comprovante il contratto arruolamento.

8. Gli aspiranti, che abbiano appartenuto o che appartengano a Società di tiro a segno od a Società ginnastiche legalmente costituite, e che intendano far risultare tale circostanza, sono tenuti a presentare i documenti comprovanti l'inscrizione o la frequenza a tali Società.

9. I comandanti dei Distretti militari, ricevuta la domanda coi documenti relativi, si accertano della regolarità e validità loro, e che l'aspirante non si trovi compreso nelle categorie di persone dispensate dal rispondere alle chiamate per istruzione o per mobilitazione, a senso del n. 11 dell'*Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi*, ovvero che non sia in attesa d'uno degli impieghi specificati in detto numero.

Ciò stabilito, assumono presso le Autorità politiche e presso l'arma dei carabinieri Reali tutte quelle informazioni che sono necessarie per assicurarsi che per la condizione sociale ed economica, per l'indole delle ordinarie occupazioni, e in ispecial modo per la condotta morale e politica, l'aspirante può conseguire il grado di ufficiale del R. esercito, dando affidamento di bene adempierne le funzioni.

Nell'attesa delle informazioni, sottopongono a visita medica l'aspirante per accertarsi che possiede la voluta idoneità fisica.

Essi trasmettono quindi la domanda, coi documenti relativi, al rispettivo comandante di Divisione militare, unendovi le informazioni suddette, la copia del foglio matricolare e caratteristico dell'aspirante, il certificato medico e il proprio esplicito parere sull'opportunità o meno di accogliere la domanda stessa.

10. I comandanti di Divisione militare, alla lor volta, trasmettono domanda e documenti al rispettivo comandante di Corpo d'armata, corredandoli di quelle osservazioni che credessero di fare circa l'invocata nomina.

11. I comandanti di Corpo d'armata disporranno perchè i sottufficiali, sprovvisti del titolo di studio prescritto dal comma *a* del precedente n. 4, vengano sottoposti alla prova degli esami,

(1) Questa disposizione si riferisce agli allievi che saranno licenziati dai Collegi a cominciare dall'anno 1901.

n quel numero stabiliti, e quelli provenienti dagli allievi dell'Accademia militare e della Scuola militare, non risultati idonei negli esami delle leggi e dei Regolamenti militari, e dai Collegi militari, siano sottoposti alle prove prescritte per la nomina a sergente nell'arma cui aspirano.

Per gli esami di coltura generale di cui al n. 4 precitato, le Commissioni esaminatrici saranno composte come segue:

un maggiore generale o colonnello, presidente;

due ufficiali superiori e quattro capitani, membri.

Il meno anziano dei capitani funzionerà da segretario.

12. I già allievi dell'Accademia militare, della Scuola militare e dei Collegi militari, aspiranti all'arma di cavalleria, saranno sottoposti a speciale esperimento di equitazione, pel quale la Comminsione giudicante sarà composta di:

un ufficiale superiore di cavalleria, presidente;

due capitani di cavalleria, membri.

In questo esperimento, il candidato deve dar prova della propria abilità nell'equitazione, montando almeno due cavalli, non propri, in maneggio e in terreno vario.

13. Gli aspiranti, che fallissero in qualcuna delle prove stabilite dai precedenti numeri 11 e 12, potranno ripetere gli esami o l'esperimento, purchè siano trascorsi dalle prime almeno sei mesi. Risultati deficienti anche nella seconda prova, non saranno più ammessi a concorrere alla nomina cui aspirano; però quelli, che avessero fallita soltanto la prova di cui al n. 12, potranno concorrere alla nomina nell'arma di fanteria.

14. I comandanti di Corpo d'armata trasmettono le domande degli aspiranti, insieme ai documenti che vi vanno annessi, e, a seconda del caso, anche il risultato degli esami o dell'esperimento di equitazione, al Ministero (Direzione generale competente) facendo conoscere il proprio parere in merito alle domande stesse.

15. Il Ministero provvede allora per la nomina a sottotenente di complemento dei candidati provenienti dagli allievi dell'Accademia militare, della Scuola militare, e dei Collegi, forniti dei requisiti prescritti, e dispone perchè quelli non risultati idonei negli esami delle leggi e dei Regolamenti militari, ma che hanno superato l'esame per la nomina a sergente di cui al primo comma del precedente *n. 11*, nonchè i sottufficiali, siano ammessi agli esami per l'accertamento dell'idoneità a sottotenente di complemento, insieme agli allievi ufficiali che nell'anno compiono il loro corso di studi prescritto pei reparti allievi ufficiali di complemento.

Per questi esami, le Autorità militari si atterranno alle prescrizioni del capo X dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento.

16. Pervenuti i risultati degli esami al Ministero, questo provvede per la nomina a sottotenente di complemento degli aspiranti dichiarati idonei.

17. Pubblicata la nomina sul *Bollettino*, ne viene dato avviso all'interessato a senso dell'*Atto* 3 del 1898, modificato dall'*Atto* 99 del 1900.

18. È lasciata facoltà agli aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento di designare tre reggimenti, direzioni ecc., pel servizio di prima nomina, avvertendo però che, ove essi indicassero Corpi lontani dalla loro residenza ordinaria, dovranno dichiarare contemporaneamente di rinunziare agli assegni di viaggio per recarsi ai Corpi stessi e all'indennità di residenza eventualmente stabilita per le guarnigioni, sedi dei Corpi prescelti. Resta, peraltro, invariato il diritto al trasporto a tariffa militare, a loro spese, mediante il rilascio che può essere loro fatto, dal Distretto di residenza, degli scontrini mod. *B*, sia per l'andata alla sede del Corpo, che pel ritorno al luogo di residenza ordinaria già dichiarata.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato

Trasferimento di privativa industriale N. 2275.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nuovo tipo di freno a ricupero », originariamente rilasciata al nome del sig. Cantono Eugenio, a Roma, come da attestato delli 12 dicembre 1899, n. 52983 del Registro Generale, già trasferita per intero alla « Società Romana per la costruzione ed esercizio di automobili ed affini », come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 luglio 1900, n. 164, è stata totalmente trasferita al sig. Cantono Eugenio, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Roma addì 22 ottobre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 29 detto, al n. 4120, vol. 162, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 5 novembre 1900, ore 16,40.

Roma, il 26 gennaio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2276.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nuovo tipo di avantreno motore », originariamente rilasciata al nome del sig. Cantono Eugenio, a Roma, come da attestato delli 17 febbraio 1900, n. 53554 del Registro Generale, già trasferita per intero alla « Società Romana per la costruzione ed esercizio di automobili ed affini », come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* delli 16 luglio 1900, n. 164, è stata totalmente trasferita al sig. Cantono Eugenio, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Roma addì 22 ottobre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 28 detto, al n. 4120, vol. 162, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 5 novembre 1900, ore 16,40.

Roma, il 26 gennaio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2296.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux appareils à moudre la partie la plus grossière de la farine et autres matières analogues », originariamente rilasciata al nome del sig. Mitchell John Elvin, a Jackson Michigan (S. U. d'America), come da attestato delli 7 marzo 1899, n. 50355 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Knickerbocker Company » a Jackson Michigan, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a S.t Louis, addì 23 settembre 1899, e dalla Società cessionaria a Jackson, addì 25 settembre 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 4 dicembre 1900, al n. 9171, vol. 1087, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 11 dicembre 1900, ore 16.

Roma, il 30 gennaio 1901.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - Divisione III - Sezione IV

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 20 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* ottobre *1900.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4787	Biesolt & Locke, Meissner Nähmaschinen Fabrik (Ditta), a Meissen (Germania).	31 luglio 1900	La figura di uno stemma portante un leone rampante incoronato che tiene con le zampe anteriori una navetta di macchina da cucire, sopra alla quale in uno scudetto appariscono due spade incrociate. Lo stemma porta in basso le parole *Schutz-Marke* ed è circondato da una ghirlanda d'alloro. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla richiedente applicato alle macchine da cucire, nonchè sugli involucri e carte di commercio.
4772	Buchanan James in Ditta James Buchanan & C., a Londra.	19 id. »	Etichetta rettangolare nella cui parte superiore spicca uno scudo con un leone rampante, sormontato dalle parole *The Buchanan Blend,* ad arco, il tutto in oro. Seguono le altre due parole *special quality* disposte rispettivamente ai due lati dello scudo, in basso. Più sotto l'iscrizione: *Finest Selected old scotch Whisky as supplied to: the House of Commons,* quest'ultimo in rosso, quindi il fac-simile della firma *James Buchanan & C.* e finalmente l'indicazione. *Proprietors. Glasgow, Leith & London: Distillery, Clentauchers, Mulben, Glenlivet, N. B.* Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie, recipienti ecc. che contengono acquavita conosciuta sotto il nome di Old Scotch Whisky e sulle carte di commercio.
4773	Detto.	19 id. »	Etichetta rettangolare ad angoli arrotondati con l'iscrizione seguente in nero su fondo chiaro: *Scotch Whisky - Black & White - specially selected for - The House of Commons- James Buchanan & C.* (fac-simile della firma) *- Scotch Whisky Merchants - Glasgow, Leith & London - Distillery, Clentauchers, Mulben, Glenlivet, N. B.* Questo marchio sarà applicato alle bottiglie, recipienti ecc. che contengono l'acquavite denominata Scotch Whisky e sulle carte di commercio.
4805	Ciaburri Antonio (farmacista) a Cerreto Sannita.	30 agosto »	L'iscrizione « *Malaricida Ciaburri, di Antonio Ciaburri di Cerreto Sannita* » con la figura di una fenice ad ali spiegate sopra le fiamme e sotto le parole *Post Fata resurgo.* Questo marchio sarà applicato ai recipienti contenenti un prodotto farmaceutico detto Malaricida.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4793	Denny Henry & Sons Limited (Ditta), a Londra.	6 agosto 1900	Un'impronta costituita da una stella ad otto punte con altretzante diagonali congiungenti i vertici salienti ed incrociantisi nel centro della stella, intorno alla quale v'è l'iscrizione: *H. Denny & Sons.* Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà applicato dalla richiedente nel modo più conveniente sui prosciutti e carni conservate, nonchè sugli imballaggi, sacchi, scatole e carte di commercio.
4823	Echardt, Sondermann & C.° G. m. b. H. (Società), a Herdecke presso Hagen (Germania).	1 ottobre »	Una figura lineare ad angoli retti rappresentante in modo convenzionale e rudimentale un uomo che tiene nella destra un badile con la lama rivolta in giù. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla richiedente applicato alle pale, badili, vanghe, picconi, zappe ecc. agli involucri e carte di commercio.
4816	Fairchild Bros & Foster (Ditta), a Elizabeth, Nuova Jersey (S. U. d'America).	18 settembre »	La parola *Pepsencia* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti d'America, sarà applicato sui recipienti in genere contenenti dei preparati chimici, nonchè sugli involucri, imballaggi, ecc. e sulle carte di commercio.
4779	Ghinozzi Paolo, a Firenze.	19 luglio »	Il disegno di uno stemma costituito da una corona di nobile che sovrasta uno scudo attraversato diagonalmente da tre sbarre e circondato in parte da un tralcio di vite. Sullo scudo vedesi inoltre un cane da caccia in atto di correre e in basso, fra le due ultime sbarre, si legge la parola *Enofilassina.* Sopra la corona, la scritta *Ing. Paolo Ghinozzi* ad arco e sotto *Firenze;* in fondo, sotto al tralcio, *Marca di Fabbrica Depositata* su due righe. Questo marchio sarà applicato sui recipienti in genere contenenti un prodotto detto Enofilassina.
4801	Glockner Carlo (Ditta), a Milano.	23 agosto »	L'iscrizione su quattro righe: *Carlo Glockner Milano: Roland: Velocipedi.* Questo marchio sarà applicato dalla richiedente sulle biciclette, nonchè sulle loro coperture ed imballaggi e carte di commercio.
4799	Hammond Typewriter Company, a New-York (S. U. d'America).	25 id. »	Il disegno dei due emisferi geografici racchiusi in una striscia ellittica affibbiata in basso e portante la scritta *Hammond and tongues typewriter: For all nations* in stampatello maiuscoletto. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti d'America, sarà dalla richiedente applicato sulle macchine da scrivere e loro parti, alle casse, imballaggi e carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4783	Legler-Hefti & C. (Ditta), a Ponte S. Pietro.	25 luglio 1900	Una vignetta rappresentante uno gnomo gobbo con lunga barba e berretto frigio, reggente nelle mani una pezza di tela su cui si legge *Fortuna*. Lo gnomo posa sopra un pacco di pezze simili a quella che ha nelle mani; un altro pacco sta alla sua sinistra: nello sfondo della vignetta vedonsi degli stabilimenti industriali: in alto un sole raggiante visibile in parte. Sovrasta la vignetta l'iscrizione *Filatura e Tessitura di Cotone, Candeggio e Tintoria — Legler-Hefti & C.i Ponte S. Pietro.* Questo marchio sarà applicato sui filati e tessuti di cotone, involucri, imballaggi e carte di commercio.
4828	Martini & Rossi (Ditta), a Torino.	4 ottobre »	1° Etichetta rettangolare a fondo bianco con in mezzo una stella rossa a cinque punte circondata dalle parole: *Vino chinato - della - stella rossa - Martini & Rossi* - su quattro righe ad arco, l'ultima in color rosso, le altre in nero; più sotto la parola *Torino*, in nero, ed infine una striscia rossa con le parole *In hoc salus.* in bianco. 2° Etichetta oblunga con gruppo di medaglie e due stemmi di Italia in color giallo oro, attraversata dal fac-simile della firma in nero *Martini & Rossi;* sopra ad esso leggesi: *A guarentigia del nostro prodotto* e sotto *Successori a Martini Sola & C.ie* 3° Stampo circolare portante lo stemma d'Italia circondato dalla scritta *Martini & Rossi, Torino.* Questo marchio sarà applicato alle bottiglie contenenti il vino chinato, nonchè ai tappi delle medesime.
4702	Muratorio Carlo fu Gio. Batta.,(Ditta), a Diano Marina (Porto Maurizio).	4 maggio »	Etichetta rettangolare divisa in due campi, ambedue a fondo verde sbiadito: quello di sinistra porta in alto un quadrato scuro disposto sopra uno degli angoli: su di esso è disegnato uno scudo sormontato da una corona a cinque palline e recante tre stelle sopra la figura di un leone rampante che esce per metà dall'acqua. Ai due lati dello scudo le parole *Marca registrata.* Il quadrato è addossato ad un ramo d'olivo che si estende in basso. Sotto al quadrato un nastro giallo ad arco reca la scritta *Muratorio Carlo fu Gio. Batta ;* più giù si legge *Diano Marina (Italia)* e finalmente in fondo, sopra una targa gialla, *Olio sublime finissimo.* Nel campo di destra spicca in alto un rosone recante in fondo giallo le lettere *M. C.* in nero. Dal rosone pende un nastro cui è appeso un festone bigio con un *1* nel mezzo. In fondo una targa gialla porta la iscrizione: *Premiato all'Esposizione di Buenos Ayres 1896, del Guatemala 1897* con medaglia d'oro. Questo marchio sarà applicato ai recipienti che contengono l'olio d'olivo, imballaggi ecc.
4703	Detta.	4 id. »	Etichetta rettangolare a fondo rosso con una vignetta raffigurante l'interno di un laboratorio con la scritta *Marca filtro* e sormontata da una testa d'angelo e questa dalle parole *Olio sopraffino* disposte in una targhetta ad arco. Al di sotto della vignetta in un nastro a lembi accartocciati, si legge *Huile surfine* e più sotto *Aceite soprafino* sopra un altro nastro ad arco, e quindi *Marca registrata.* Ai due lati

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			della vignetta due striscie rosse portano le parole *superfine oil* (a sinistra) e *superfeines Oel* (a destra); a ciascuno dei quattro angoli dell'etichetta vi è un ovale con fregi recante su fondo a righe le lettere *M. C.* in rosso. Alla base dell'etichetta si legge *Marca di proprietà della casa Muratori Carlo fu G. B. Diano Marina Genova.* Questo marchio sarà applicato ai recipienti che contengono l'olio d'olivo, agli imballaggi, ecc.
4791	Norddeutsche Wollkämmerei und Kammgarnspinnerei, a Brema (Germania).	10 agosto 1900	La figura di una stella ad otto punte divise radialmente in due parti, una bianca, l'altra nera. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla richiedente applicato ai prodotti stessi, consistenti in lane filate e pettinate, nonchè sugli involucri, etichette e carte di commercio.
4757	Pogliaghi Francesco, a Milano.	4 luglio »	Etichetta rettangolare ad angoli smussati, nella cui parte superiore spicca in nero l'iscrizione su quattro righe *Fernet Brianza — Liquore amaro stomatico — Pogliaghi Francesco — Milano.* Nella parte inferiore, attraversata diagonalmente dal fac-simile della firma *Pogliaghi Francesco*, seguono delle iscrizioni relative ai pregi del liquore, al modo di usarne e alle garanzie contro le contraffazioni. Il fondo dell'etichetta è di color giallo-rossiccio con ornamentazione in bianco e nel mezzo spicca pure in bianco la figura d'una contadina brianzola. La richiedente si riserva tuttavia di cambiare i colori. Questo marchio sarà applicato alle bottiglie contenenti un liquore detto Fernet Brianza, nonchè sugl'involucri, imballaggi ecc. e sulle carte di commercio.
4775	Ponsetti & C. (Ditta), a Torino.	18 id. »	Etichetta rettangolare a fondo oro contenente un circolo entro cui è rappresentato un gladiatore contro due leoni in un circolo con veduta del Colosseo. Sul lato destro del circolo vedesi una targa rossa con la scritta - *Gladiator cioccolato - sopraffino - ricostituente - Specialità della Casa Ponsetti & C. - Torino.* Sulla colonna un ippogrifo; sotto alla targa una striscia con le parole *marca depositata.* La ditta si riserva tuttavia di cambiare i colori. Questo marchio sarà applicato ai recipienti in genere contenenti il cioccolato, sugli involucri, imballaggi e sulle carte di commercio.
4778	Richard-Ginori (Società ceramica), a Milano.	21 id. »	Il disegno di una corona nobiliare a inque punte sormontata dall'iscrizione *Società cer. Richard-Ginori - Mediolanum* - su due righe ad arco: sotto alla corona la parola *Semi-porcelain* pure ad arco ma in senso inverso. Questo marchio sarà applicato su di un prodotto ceramico detto *Semi-porcelain*, sugli involucri, imballaggi, ecc. e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4808	Taddei Carlo, a Milano.	5 settembre 1900	Un'impronta costituita da due circoli concentrici formanti una corona, sulla quale si legge *Spandor-Déposé*. Nel campo centrale, a fondo tratteggiato, spiccano le lettere *C. T.* Circonda l'impronta l'iscrizione *Carlo Taddei - Milano, via Orefici n. 2 - Milano.* Questo marchio sarà applicato sugli orologi da tasca e parti di essi e sugli imballaggi.
4807	Detto.	5 id. »	Un'impronta costituita da due circoli concentrici formanti una corona sulla quale si legge *Commercio. Déposé*. Nel campo centrale, a fondo tratteggiato, spiccano le lettere *C. T.* Circonda l'impronta l'iscrizione: *Carlo Taddei — Milano, via Orefici n. 2 Milano.* Questo marchio sarà applicato sugli orologi da tasca e parti di essi e sugl'imballaggi.

Roma, addì 13 dicembre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la **rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè:** N. 644,554 **d'iscrizione sui registri della Direzione Generale** per L. 1,960, **al** nome di Ferrero *Ernesta* fu Giovanni, minore sotto la legittima **amministrazione di sua** madre Agnese Corrà ved. Ferrero, domiciliata in Torino, con vincolo di usufrutto a favore di Corrà Agnese fu Giovanni ved. di Ferrero Giovanni, fu così **intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè** doveva **invece intestarsi a** Ferrero *Maria Francesca Ernesta* fu Giovanni, minore, ecc., vera proprietaria della **rendita stessa.**

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima **pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.**

Roma, il 2 febbraio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 987,605 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 245;

N. 987,603, per L. 80;

N. 1,031,770, per L. 115, intestate a Laveni Emma fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Virginia Silva di Paolo, domiciliata a Desio (Milano), furono **così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Laveni Paolina Giovannina Emma fu Domenico, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.**

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Veduto l'articolo 2, ultimo comma, della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'articolo 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

In conformità di quanto è disposto cogli articoli 19 e 20 del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, per l'applicazione dell'accennata legge 7 aprile 1892, n. 111;

Si rende noto

che è stato determinato di provvedere al rimborso anticipato dei seguenti *buoni del Tesoro a lunga scadenza della emissione 1892-93.*

Descrizione dei buoni.

EMISSIONE	SERIE	NUMERI PROGRESSIVI	SCADENZA
1892-93	A	171 a 180	6 marzo 1901
»	B	16 a 18	6 » »
»	C	20 a 27	6 » »
»	E	401 a 428	6 » »
»	A	82 a 84	9 » »
»	A	183	21 » »
»	E	511, 515 a 522 .	29 » »

I sovradescritti buoni dovranno essere presentati, per il rimborso, nelle Tesorerie presso le quali sono esigibili, *il giorno 26 febbraio 1901*, ed all'atto del rimborso del capitale saranno pagati altresì gli interessi a tutto il giorno 25 di detto mese.

Qualora i buoni non siano presentati nel termine suindicato, sarà provveduto d'ufficio alla loro riscossione, ed il relativo importo, in un cogli interessi maturati, dedotte le spese di deposito, sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti, a favore degli aventi diritto. Da quello stesso giorno cesseranno di decorrere gli interessi sui buoni non esibiti. Le polizze di deposito saranno conservate in Tesoreria e consegnate agli aventi diritto, verso la restituzione dei buoni.

Roma, il 6 febbraio 1901

Il Direttore Generale del Tesoro
S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 febbraio, in lire 105,79.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

13 febbraio 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,61 1/4	98,61 1/4
	4 1/2 % *netto*	111,75 1/8	110,62 5/8
	4 % *netto*	100,42 1/2	98,42 1/2
	3 % *lordo*	61,88	60,68

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Venerdì 15 corrente, alle ore 10, cominceranno in questa R. Università gli esami di libera docenza in Diritto canonico, chiesta dal rev. Benedetto Rasi.

Roma, addì 13 febbraio 1901.

Il Rettore
V. CERRUTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali francesi pubblicano il resoconto della seduta del Senato in cui il ministro degli esteri, sig. Delcassé, ebbe a fare delle dichiarazioni sulla questione chinese.

Il sig. Delcassé disse che l'iniziativa presa da lui non aveva altro scopo che quello di ristabilire condizioni normali in China. Il ministro deplorò la lentezza delle trattative, e soggiunse essere supremo dovere delle Potenze di conservare il buon accordo tra di loro. Le condizioni poste dalle Potenze sono state accettate dalla China, ed ora si tratta soltanto di farle eseguire.

« Noi però, proseguì il sig. Delcassé, persistiamo nel nostro proposito di cooperare alla sollecita soluzione della questione chinese e di richiamare quanto prima le nostre truppe. Come siamo pronti a difendere ovunque i nostri propri diritti, così desideriamo pure che vengano rispettati i diritti degli altri.

« Il conflitto chinese porge occasione alla Francia di provare la sua forza, di rafforzare il suo prestigio e di affermare la sua concordia colla Russia ».

Al desiderio espresso quindi dal deputato sig. Guyon, che, non appena riattivati i buoni rapporti colla China, la Francia adotti la politica della porta aperta e procuri di favorire il commercio e l'industria francese nell'Estremo Oriente, il sig. Delcassé rispose che prende atto con piacere del desiderio espresso, ed affermò che l'apprenderanno con eguale compiacenza anche gli industriali.

Avendo quindi il deputato sig. Peytral domandato se la Convenzione anglo-germanica, relativa alla China, tocca gli interessi della Francia, il ministro degli affari esteri rispose che conosce il testo della Convenzione, e può quindi dichiarare che nulla essa contiene che possa pregiudicare gli interessi della Francia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. la Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia giunse ieri in Roma, con seguito, ma in forma privata.

Alla stazione erano a riceverla le LL. AA. il Principe e la Principessa di Reuss ed il personale della Legazione. Ha preso alloggio al *Grand Hôtel*.

Il Duca e la Duchessa d'Orléans lasciarono ieri Genova e, imbarcandosi sul loro yacht *Maruscia*, partirono per Odessa.

Per Giuseppe Verdi. — L'esposizione del busto di Verdi, fatto eseguire dal Comitato studentesco per donarlo al Municipio di Roma, sarà fatta nello studio dello scultore cav. Sindoni, in via del Corso Umberto I, n. 54, da oggi in poi, dalle 15 alle 18.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 corr., alle ore 14, nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Marina mercantile. — Si ha da Gibilterra, in data di ieri:

« Il piroscafo *Spartan Prince,* della *Prince Line,* proveniente da New-York e diretto a Genova, si è incagliato presso Capo Alcazar.

Tutti i viaggiatori sono sbarcati; la situazione del piroscafo è critica ».

— Si telegrafa da Amburgo, 13:

« La Società di navigazione *Hamburg-America-Linie* stabilirà, nel prossimo inverno, un servizio regolare con Genova e le stazioni della Riviera ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUCAREST, 13. — Giorgio Cantacuzene ha rassegnato nelle mani del Re il mandato di formare il Gabinetto ed ha consigliato S. M. a respingere le dimissioni del Gabinetto Carp.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres:

Il Governo ha concesso ottantamila ettari di terreno nel territorio di Chubut (Patagonia), presso i laghi Musters e Colline, ad un Sindacato italiano di colonizzazione. Centoquaranta famiglie dovranno stabilirvisi in un biennio. Esse verranno gratuitamente provvedute delle vettovaglie, dei materiali per costruzione e pel lavoro, e delle sementi necessarie pel primo anno.

Il *Times* dice che il viaggio del Duca di York in Australia durerà sei mesi.

Il Duca farà scalo a Malta.

COSTANTINOPOLI, 13. — Secondo informazioni autentiche, l'ultima udienza dell'Ambasciatore russo, Zinoview, presso il Sultano, si aggirò sulla situazione della Macedonia e soprattutto sulle mene dei Comitati macedoni. L'Ambasciatore russo biasimò l'indulgenza delle Autorità locali macedoni verso i colpevoli e consigliò severi provvedimenti contro i perturbatori, soggiungendo che la Russia rimarrebbe neutrale in caso di conflitti sanguinosi fra le truppe turche e le popolazioni macedoni.

Zinoview dichiarò inoltre che la Bulgaria stessa perde tutte le simpatie dell'Europa, causa le mene dei Comitati macedoni.

PECHINO, 13. — I Ministri esteri si sono riuniti ieri ed hanno cominciato a scambiare delle idee in forma preliminare sulla questione dell'indennità e sulle proposte da farsi alla China per la sistemazione delle Legazioni.

VIENNA, 13. — Stamane fu data la prima benedizione alla salma di Re Milano, nella camera del defunto.

L'Imperatore ha ricevuto in udienza l'aiutante di campo Petrovitch, inviato a Vienna da Re Alessandro, quando Re Milano cadde malato.

La Corte ha ordinato un lutto di dodici giorni.

BELGRADO, 13. — Re Alessandro ha diretto un Proclama al popolo serbo, rilevando i meriti di Re Milano ed esprimendo la convinzione che i suoi sudditi divideranno il suo profondo dolore.

Un ordine del giorno diretto dal Re all'esercito rileva i meriti di Re Milano nello sviluppo dell'esercito e lo invita a conservarne il ricordo.

BUDAPEST, 13. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio dell'agricoltura.

Il Ministro Daranyi dichiara che il Governo conosce la situazione difficile dei produttori di vini ungheresi e terrà conto degli interessi agricoli ungheresi, quando, in occasione dei nuovi trattati di commercio, si tratterà della questione del dazio sui vini italiani.

MADRID, 13. — Calma completa regna nel quartiere del Centro, ma nelle vie più lontane circolano alcuni piccoli gruppi di dimostranti gridando: *Vogliamo che la Principessa delle Asturie non si mariti!*

I sei agenti di polizia ed i tre borghesi feriti iersera nella dimostrazione in piazza dell'Indipendenza migliorano; 35 persone sono state trattenute in arresto.

VIENNA, 13. — *Camera dei Deputati.* — Dopo lunga discussione si accorda l'urgenza alla mozione di Baerneither, tedesco, di rispondere al discorso del Trono con un Indirizzo che esprima lealtà e dichiari che il Parlamento è deciso a lavorare in modo normale.

BERLINO, 13. — *Reichstag.* — Si approva senza discussione, in seconda lettura, il progetto di legge che contiene il bilancio suppletivo colla domanda di 153 milioni di marchi per la spedizione in China.

Si discute quindi una mozione della Commissione, la quale chiede che il trattato finale di pace colla China debba garantire la libertà della religione cristiana in China e che questa libertà sia protetta dalle Potenze firmatarie del trattato stesso.

Bebel, socialista, presenta un'emendamento inteso ad ottenere che i missionari si debbano astenere da ogni ingerenza negli affari sociali, economici e politici della China, onde evitare conflitti in avvenire.

L'oratore rimprovera i missionari di essere stati la principale causa degli attuale disordini.

Il conte Stolberg, conservatore, e Bachem del Centro difendono la mozione della Commissione, confutando le affermazioni di Bebel.

Il Segretario di Stato, barone de Richthofen, dichiara che la mozione non è necessaria *de jure,* poichè tende a ristabilire lo *statu quo,* che non fu interrotto, non esistendo lo stato di guerra. Soggiunge però che *de facto* è necessario ristabilire lo *statu quo* e che il Governo farà quanto occorre per raggiungere tale scopo. Il Governo diede al Ministro tedesco a Pechino, de Mumm, istruzioni analoghe.

Riguardo alla parte dell'emendamento Bebel chiedente che si proibisca ai missionari di accettare il grado di mandarino, il quale dà loro il carattere di funzionari cinesi, Richthofen dichiara essere impossibile accogliere tale domanda, che è affatto inopportuna e non necessaria; e soggiunge che il rango di mandarino non trasforma i missionari in funzionari chinesi.

Del resto, il Governo tedesco non può proibire che i missionari accettino tale grado. Sarebbe necessaria una nuova legge.

Numerosi oratori parlano in favore e contro la mozione della Commissione.

La mozione è indi approvata. L'emendamento Bebel è respinto.

PARIGI, 13. — *Senato.* — Si approva la legge di finanza per le entrate.

SANTANDER, 13. — I dimostranti forzarono iersera la porta d'ingresso del convento dei frati carmelitani. Questi fuggirono terrorizzati. I dimostranti saccheggiarono le case e vi appiccarono il fuoco che la polizia però potè estinguere. Altri gruppi di dimostranti presero a sassate tutti i conventi di frati e monache od il Vescovado. I gendarmi caricarono i dimostranti e spararono in aria. Anche i dimostranti spararono colpi d'arma da fuoco.

LONDRA, 13. — Un dispaccio da Pretoria del 12 corrente dice che il generale lord Kitchener sta respingendo attualmente i Boeri verso Sud-Est.

La *Pall Mall Gazette* pubblica un dispaccio da Shan-hai-kuan, in data 11 corrente, secondo il quale i Russi in uno scontro a Kao-chiao ebbero 42 morti. Essi avevano rifiutato il concorso loro offerto dagli alleati.

VIENNA, 13. — Secondo il cerimoniale pubblicato, l'Impera-

tore, gli Arciduchi, il Corpo diplomatico, le Presidenze della Camera dei Deputati e della Camera dei Signori, i funzionari di Corte e dello Stato ed il Borgomastro assisteranno venerdì alla benedizione della salma di Re Milano e l'accompagneranno alla stazione.

Le truppe faranno ala al passaggio del corteo funebre.

La salma di Re Milano giungerà sabato a Karlovitz, ove sarà ricevuta cogli onori militari. Indi proseguirà in vettura per Kruschedol.

BUCAREST, 13. — Carp, alla Camera dei Deputati, e Majoresco, al Senato, hanno letto una dichiarazione la quale dice che il Re, dopo avere consultato varî uomini politici, ha chiesto a Carp di ritirare le dimissioni date. Avendo Cantacuzene dichiarato essere possibile un accordo sul progetto d'imposte fra il Governo e la Commissione della Camera, il Governo spera che il Parlamento lo appoggerà.

WASHINGTON, 14. — Il Senato e la Camera dei Rappresentanti, riuniti sotto la presidenza del Presidente del Senato, Frye, dichiararono Mac Kinley eletto Presidente della Confederazione e Roosevelt Vice presidente.

MADRID, 14. — I funerali del poeta Campoamor provocarono alcuni incidenti.

Gruppi di dimostranti gettarono sassi contro il convento situato nella via Torrija e passando dinanzi alla sede dell'Ambasciata italiana acclamarono il Regno d'Italia. Vi furono altre dimostrazioni in varî punti della città.

I gendarmi caricarono i dimostranti, i quali risposero scagliando sassi.

Vi furono numerosi feriti e numerosi arrestati fra i quali un ufficiale.

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Madrid.

Le autorità militari assumono anche i poteri civili.

VALENZA, 14. — Gravi disordini sono avvenuti ieri. Vi fu un conflitto tra i dimostranti ed i gendarmi.

Furono sparati colpi di arma da fuoco. Vi fu un morto ed un ferito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 13 febbraio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 754,1

Umidità relativa a mezzodì . . . . 49.

Vento a mezzodì . . . . N forte.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 4°.5. / Minimo 0°,3.

Pioggia . . . . mm. 1.0.

Li 13 febbraio 1901.

In Europa: pressione massima di 771 sull'Irlanda; minima di 756 sul Mar Bianco e Canal d'Otranto.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso su tutta l'Italia inferiore, fino a 5 mm. in Sicilia, salito sulla superiore, fino a 3 mm. in Liguria; temperatura aumentata in Calabria e Sicilia, diminuita notevolmente altrove, specie sull'Italia inferiore; nevicate abbondanti e numerose in val Padana e lungo l'Appennino, specialmente il centrale.

Stamane: cielo sereno in val Padana, Liguria, Toscana e Lazio, nuvoloso altrove; nevicate sull'Appennino meridionale; venti moderati o forti settentrionali; mare agitato, specialmente l'alto Adriatico.

Barometro: massimo intorno a 764 sulla valle Padana; minimo a 756 sul Canal d'Otranto.

Probabilità: venti settentrionali forti o fortissimi sulla penisola centrale, moderati o forti altrove; cielo vario al S e isole, generalmente sereno altrove; ancora nevicate lungo l'Appennino meridionale; temperatura in diminuzione con gelate; mare agitato, specialmente l'Adriatico superiore.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 13 febbraio 1901

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	9 8	0 5
Genova	sereno	calmo	5 0	— 1 0
Massa Carrara	sereno	calmo	9 1	0 1
Cuneo	sereno	—	2 8	— 6 2
Torino	1/4 coperto	—	1 7	— 4 9
Alessandria	sereno	—	— 0 2	— 8 5
Novara	sereno	—	2 8	— 4 3
Domodossola	sereno	—	5 6	—13 7
Pavia	sereno	—	4 7	—11 9
Milano	1/2 coperto	—	3 8	— 6 1
Sondrio	sereno	—	2 8	— 9 2
Bergamo	sereno	—	2 6	— 5 7
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	1 9	— 8 4
Mantova	sereno	—	1 4	— 4 0
Verona	sereno	—	3 0	— 4 7
Belluno	sereno	—	— 0 7	—11 2
Udine	sereno	—	4 7	— 6 2
Treviso	sereno	—	3 9	— 6 0
Venezia	sereno	calmo	2 4	— 4 3
Padova	sereno	—	3 7	— 5 2
Rovigo	1/4 coperto	—	3 0	— 5 5
Piacenza	1/2 coperto	—	0 1	—10 6
Parma	sereno	—	3 0	— 6 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	1 1	— 5 5
Modena	sereno	—	1 5	— 4 9
Ferrara	sereno	—	1 9	— 4 8
Bologna	sereno	—	1 2	— 3 2
Ravenna	sereno	—	3 9	— 5 1
Forlì	sereno	—	1 0	— 1 6
Pesaro	coperto	agitato	4 8	— 2 4
Ancona	coperto	agitato	5 3	1 3
Urbino	coperto	—	— 0 8	— 6 2
Macerata	coperto	—	3 0	— 4 2
Ascoli Piceno	coperto	—	5 8	— 1 5
Perugia	sereno	—	3 0	— 5 0
Camerino	coperto	—	0 2	— 8 4
Lucca	sereno	—	6 9	— 1 8
Pisa	sereno	—	7 4	— 2 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	6 5	— 2 0
Firenze	sereno	—	6 0	— 1 9
Arezzo	sereno	—	3 9	— 3 3
Siena	sereno	—	2 2	— 4 3
Grosseto	sereno	—	7 8	— 2 1
Roma	sereno	—	9 6	0 3
Teramo	coperto	—	6 4	— 3 3
Chieti	nevica	—	5 8	— 4 5
Aquila	coperto	—	4 2	— 4 9
Agnone	nevica	—	3 6	— 6 0
Foggia	nevica	—	6 9	0 1
Bari	coperto	calmo	10 0	3 0
Lecce	nebbioso	—	11 8	6 0
Caserta	coperto	—	9 0	3 8
Napoli	coperto	calmo	8 9	4 2
Benevento	nevica	—	6 2	0 5
Avellino	nevica	—	6 0	— 0 9
Caggiano	nevica	—	4 1	— 1 4
Potenza	nevica	—	4 0	— 3 0
Cosenza	coperto	—	10 0	6 0
Tiriolo	piovoso	—	4 2	— 3 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 0	7 0
Trapani	coperto	legg. mosso	14 7	9 4
Palermo	coperto	mosso	13 3	3 8
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	12 0	7 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	calmo	13 4	8 6
Catania	coperto	calmo	13 0	7 3
Siracusa	coperto	calmo	15 1	6 5
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	16 0	3 7
Sassari	piovoso	—	8 1	3 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*